

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 06 dicembre 2018

**D.g.r. 3 dicembre 2018 - n. XI/910
2014IT16RFOP012 - Determinazioni in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della misura «Linea internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione III.B.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il regolamento (UE, EURATOM) n. 1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la presa d'atto della I° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. X/6983 /2017 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017;
- la presa d'atto della II° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/549/2018 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia:

- prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale».
- stabilisce una allocazione di risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000 (circa il 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle PMI;
- attribuisce una funzione rilevante agli strumenti finanziari nell'ambito dell'attuazione del Programma;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5 del 04 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- il decreto n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina nell'ambito della Direzione Generale Ricerca, Innovazione Export e Internazionalizzazione del Responsabile d'Asse III del POR FESR 2014-2020 per l'azione III.3.b.1.1. «Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate su base o territoriale o settoriale»;

Rilevato che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che:

- in conformità alle previsioni di cui all'art. 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stata elaborata e presentata a scopo informativo, tramite procedura scritta il 19 gennaio 2018, al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020, istituito con d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015, la Valutazione ex Ante - strumenti finanziari per supportare l'accesso al credito da parte delle PMI lombarde nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 -2020 di Regione Lombardia - aggiornamento e integrazione;
- il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020 ha approvato con procedura scritta in data 27 luglio 2015 i criteri di selezione dell'azione III.3.b.1.1 - Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale;

Richiamata la l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017 - 2019» che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del POR FESR 2014-2020 a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde istituisce un Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione iniziale pari a euro 13.000.000,00, alimentato dalle risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 «Industria, PMI e Artigianato» - Titolo 2 'Spese in conto capitale' demandando alla Giunta la disciplina dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo;

Ritenuto conseguentemente, in attuazione dell'art. 1 comma 5 della l.r. 35/2016 «Legge di stabilità 2017 - 2019» e degli esiti della Valutazione ex Ante sopracitata, di istituire la Misura «Linea Internazionalizzazione» che consiste in un intervento di finanziamento agevolato per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite la realizzazione di programmi integrati atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati este-

ri, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integranti e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, con d.g.r. 5813 del 18 novembre 2016, si è provveduto ad aggiornare il Programma di attività 2016-2018 di Finlombarda Spa, inserendo nell'Allegato 2 l'attività di gestione del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi»;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Stabilito che la dotazione finanziaria iniziale della prima finestra della Misura «Linea Internazionalizzazione» è pari ad euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi» istituito con l.r. 35/2016 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2018 complessivi euro 1.750.000,00 così suddivisi:
 - euro 875.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - euro 612.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - euro 262.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- anno 2019 complessivi euro 4.000.000,00 così suddivisi:
 - euro 2.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 1.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 600.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;
- anno 2020 complessivi euro 1.250.000,00 così suddivisi:
 - euro 625.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - euro 437.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - euro 187.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

Stabilito inoltre che

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata al disposto della d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 di approvazione del PDL «Bilancio di previsione 2019-2021» nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;
- la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata fino a euro 13.000.000,00 pari alla dotazione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi istituito con l.r. 35/2016 a seguito di valutazione dell'efficacia e dell'impatto dell'intervento sul mondo imprenditoriale;
- in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare le opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'*«in-house providing»*, concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria del 19 giugno 2018;

- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche, ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;

- sussistono in capo a Finlombarda S.p.A. i requisiti minimi necessari per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 7 comma 1 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, accertati sulla base della documentazione contabile e organizzativa della società, sul possesso di un sistema informativo di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili e sull'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria nel ciclo di programmazione 2007 - 2013 già oggetto di audit da parte della Commissione europea e di Regione Lombardia;

Richiamato, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei («fondi SIE») sia realizzata mediante appositi incarichi («Accordi di Finanziamento»);

Verificato che Finlombarda s.p.a. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, mediante specifico Accordo di Finanziamento;

Ritenuto pertanto:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Internazionalizzazione»;
- di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a.;

Visto l'art.13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che stabilisce le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione sugli strumenti finanziari;

Precisato che in ordine al Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare l'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera c) del succitato art. 13;

Dato atto che, così come previsto dall'allegato B alla d.g.r. 4041/2015, così come modificato con d.g.r. 28 gennaio 2016, n. 4751, relativamente agli strumenti finanziari o fondi a valere su risorse UE: «Nel caso di strumenti finanziari, l'IVA sui costi di gestione non è recuperabile, pertanto la spesa corrispondente all'IVA dovrà essere imputata su apposito capitolo», capitolo n. 1.12.110.10995 «Iva strumenti finanziari POR FESR 2014 - 2020 appositamente costituito dall'autorità di gestione»;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del reg. 1407/2013:

- la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Misura «Linea Internazionalizzazione» non è rivolta alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 1;
- la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla Misura «Linea Internazionalizzazione» non è rivolta alle imprese insolventi, secondo la definizione di cui all'art. 4 punto 3.a;
- i finanziamenti agevolati relativi alla Misura «Linea Internazionalizzazione» saranno concessi a seguito di pubblicazione di apposito bando;

Visti:

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017 n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Serie Ordinaria n. 49 - Giovedì 06 dicembre 2018

– il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Competitività delle Imprese sui mercati esteri;

RICHIAMATI:

– il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018;

– la l.r. n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» del 19 febbraio 2014, (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) ai sensi della quale la Regione, anche in collaborazione con il sistema delle associazioni di categoria, promuove il mercato e l'internazionalizzazione, sostenendo in particolare: la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato; l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;

Richiamati altresì:

– l'art. 2 comma 2 lettera b) della l.r. 11/2014 che prevede l'introduzione di limitazioni alla richiesta di garanzie alle imprese in funzione della classe di rischio delle imprese medesime, nonché l'introduzione di un adeguamento delle garanzie in funzione del livello di rischio correlato alla singola agevolazione;

– la DGR n. XI/675 del 24 ottobre 2018 di approvazione della metodologia per l'assegnazione dei crediti scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso;

Dato atto che l'intervento agevolativo previsto dalla misura «Linea Internazionalizzazione» viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti a valere sulla Misura «Linea Internazionalizzazione» presenta della complessità e comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti e incidendo pertanto sulla tempistica dello stesso;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto pertanto, per i progetti oggetto di agevolazione da parte della Misura «Linea Internazionalizzazione», di individuare un termine massimo di centoottanta giorni per il completamento dell'iter istruttorio, esclusivamente nel caso di sopravvenute criticità istruttorie;

Acquisito i seguenti pareri:

– del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla DGR. n. 6777/2017, in data 2 ottobre 2018;

– del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, istituito con DGR n. 365/2018, in data 16 novembre 2018;

– dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. R1.2018.0006587 del 22 novembre 2018;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. istituire la Misura «Linea Internazionalizzazione», che consiste in un intervento di finanziamento agevolato per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite la realizzazione di programmi integrati atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati esteri, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 1 comma 5 della l.r. 35/2016 «Legge di stabilità 2017 – 2019»;

2. di approvare i criteri applicativi della Misura «Linea Internazionalizzazione» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale – prima finestra della Misura «Linea Internazionalizzazione» è pari ad euro 7.000.000,00, a valere sulle risorse del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi» istituito con l.r. 35/2016 nell'ambito del POR FESR 2014-2010, comprensiva dei costi di gestione del relativo Fondo ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

– anno 2018 complessivi euro 1.750.000,00 così suddivisi:

• euro 875.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

• euro 612.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

• euro 262.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

– anno 2019 complessivi Euro 4.000.000,00 così suddivisi:

• euro 2.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;

• euro 1.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;

• euro 600.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta la necessaria disponibilità;

– anno 2020 complessivi Euro 1.250.000,00 così suddivisi:

• euro 625.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

• euro 437.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

• euro 187.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;

4. di stabilire che:

– la ripartizione finanziaria è allineata al disposto della d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 di approvazione del PDL «Bilancio di previsione 2019- 2021» nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

– la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata fino a 13.000.000,00 pari alla dotazione del Fondo per l'Internazionalizzazione istituito con l.r. 35/2016;

– in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare le opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa;

5. di stabilire che le agevolazioni della Misura «Linea Internazionalizzazione» saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

6. di individuare Finlombarda SPA quale soggetto gestore del «Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi»;

7. di provvedere con successivi atti all'impegno e alla liquidazione delle risorse a Finlombarda s.p.a., secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;

8. di prevedere che l'attuazione della misura sarà attuata nel rispetto regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

9. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR

2014-2020, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A

MISURA “LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE” ASSE III – Azione III.3.b.1.1
POR FESR 2014-2020 di REGIONE LOMBARDIA
CRITERI APPLICATIVI

FINALITÀ	Promuovere l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale lombardo supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite la realizzazione di programmi integrati atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati esteri. Tramite programmi integrati di sviluppo, le PMI lombarde potranno dotarsi di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri.
SOGGETTI BENEFICIARI	PMI che abbiano i seguenti requisiti: a) essere iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 24 mesi; b) avere sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione Saranno esclusi i soggetti che: a) ai fini della concessione: - appartengano ai settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (cd. Regolamento “De minimis”) o abbiano un codice ATECO 2007 primario di cui alle sezioni L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative); - siano insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a del Reg. 1407/2013; - non posseggano una situazione di regolarità contributiva; b) ai fini dell'erogazione: - non posseggano una situazione di regolarità contributiva;
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a Euro 7 milioni. A seguito di valutazione dell'efficacia e dell'impatto sul mondo imprenditoriale lombardo, la dotazione potrà essere incrementata fino a Euro 13 milioni
FONTE DI FINANZIAMENTO	POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento agevolato Tasso: 0% Fino all'80% delle spese ammissibili Finanziamento minimo pari a € 50.000 Finanziamento massimo pari a € 500.000 Durata del finanziamento tra i 3 e i 6 anni, con un periodo di preammortamento massimo pari a 24 mesi.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

	articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti “de minimis”. In base a tale regolamento, una impresa unica (art. 2, comma 2) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3, comma 2). Qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare del suddetto regolamento (art. 3, comma 7). Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili con altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Programmi integrati di sviluppo internazionale per la promozione dell'export in Paesi esteri attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI con investimento minimo pari a € 62.500. Tali programmi di sviluppo internazionale non dovranno in ogni caso essere riferiti ad attività che si possano configurare come aiuto all'esportazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Termine massimo di realizzazione degli interventi: fino a 18 mesi dalla data di concessione (salvo proroga).
SPESE AMMISSIBILI	- sviluppo di brand per l'estero; - azioni di comunicazione ed advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri (ivi incluse le azioni di web-marketing o lo sviluppo e l'adeguamento di siti web per i mercati esteri). Tali attività possono riguardare solo azioni a carattere informativo/promozionale e non anche di vendita diretta o indiretta; - partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati; - istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room/spazi espositivi per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri (ivi inclusi servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di show-room/spazi espositivi). - consulenze in materia fiscale, doganale, strategica, diritto commerciale internazionale, amministrativo e gestionale, in relazione al programma di internazionalizzazione presentato; - consulenze per la strutturazione di un modello aziendale di rete di vendita o post vendita nel paese target e/o per la costituzione di joint venture con partner internazionali esteri; - servizi di traduzione e interpretariato; - conseguimento di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target; - conseguimento di certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi; - traduzione e adeguamento di manuali e altro materiale informativo finalizzati al paese estero; - commissioni per eventuali garanzie fideiussoria di cui alla D.G.R. N. 675 del 24/10/2018;

	- spese per il personale dipendente impiegato nel progetto di internazionalizzazione fino a un massimo del 30% del totale delle spese ammissibili; - costi indiretti calcolati forfettariamente fino a un massimo del 15% delle spese di personale.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a sportello
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate esclusivamente in modalità telematica tramite il sistema informativo regionale Siage e verranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: 1) <i>Qualità dell'operazione [max 70 punti]:</i> - qualità progettuale e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione; - qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione a settore di attività e mercato di destinazione; 2) <i>Capacità del proponente [max 30 punti]:</i> - analisi economica e finanziaria (metodologia credit scoring ai sensi della DGR N 675 del 24/10/2018). È prevista una premialità di 5 punti per le imprese che non abbiano già sviluppato un fatturato verso l'estero. L'esito istruttorio positivo prevedrà il raggiungimento di almeno 60 punti. Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 gg dalla data di presentazione della domanda.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione verrà erogata in due tranches: massimo 50% alla sottoscrizione del contratto e la restante quota a saldo.